

Canto di inizio: Dall'aurora al tramonto

Rosalba - In questo momento di silenzio e riflessione, nell'oscurità della notte che si avvicina, abbiamo la possibilità di scrutare il nostro cuore e la nostra mente e così conoscere più profondamente noi stessi. Molti sono i desideri, molte le paure, molte le ferite che portiamo dentro di noi, le gioie e le delusioni, i sogni e le realtà che in questi anni hanno segnato la nostra vita. Spesso rincorriamo una felicità solo apparente, una felicità che alla fine scopriamo non appagante, una felicità che ancor prima di essere raggiunta molte volte svanisce nel nulla. Andiamo alla ricerca di una felicità che possa guarire, sanare e far scomparire tutte quelle ferite che sono nel nostro cuore, eppure per quante volte ci sembrava di aver raggiunto la felicità, quelle ferite sono rimaste sempre vive, non si sono sanate. La ricerca della felicità non è cosa semplice! Richiede sacrificio, impegno... Ci affanniamo continuamente nel rincorrere i sogni della vita, impieghiamo tutto noi stessi in questa ricerca, siamo disposti a sacrificare tempo, amici, affetti...eppure...non siamo mai pienamente felici.

Pio - Ecco perché questa sera siamo qui, Signore: vogliamo ricercare la vera Felicità! Siamo qui convocati dalla tua parola. Siamo discepoli che vogliono rispondere con entusiasmo alle sfide che la vita ci propone, certi che tu sei in gara al nostro fianco ed hai già vinto. La nostra anima ha sete di te, cerca te, come chi aspetta l'alba della grande gara, il giorno in cui poter vincere la sfida per cui si prepara da sempre, la partita contro il peccato e ciò che ci allontana da te e dalla vera gioia. Lontano da te soffriamo la sete, e non riusciamo più ad andare avanti. Con te siamo vincitori.

Silenzio – Canone – silenzio

Simona - Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 1-11)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in Lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.»

Serena - Dal messaggio di Benedetto Sedicesimo per la giornata mondiale della gioventù 2012

L'aspirazione alla gioia è impressa nell'intimo dell'essere umano. Al di là delle soddisfazioni immediate e passeggiare, il nostro cuore cerca la gioia profonda, piena e duratura, che possa dare «sapore» all'esistenza. E ciò vale soprattutto per i giovani, perché la giovinezza è tempo di apertura verso il futuro, in cui si manifestano i grandi desideri di felicità, di amicizia, di condivisione e di verità, in cui si è mossi da ideali e si concepiscono progetti.

Danilo - E ogni giorno sono tante le gioie semplici che il Signore ci offre: la gioia di vivere, la gioia di fronte alla bellezza della natura, la gioia di un lavoro ben fatto, la gioia del servizio, la gioia dell'amore sincero e puro, i bei momenti della vita familiare, l'amicizia, la possibilità di esprimersi e di sentirsi capiti, la sensazione di essere utili al prossimo. E poi l'acquisizione di nuove conoscenze mediante gli studi, la scoperta di nuove dimensioni attraverso viaggi e incontri, la possibilità di fare progetti per il futuro. Ma anche l'esperienza di leggere libro o di ammirare un capolavoro dell'arte, di ascoltare e suonare musica o di vedere un film possono produrre in noi delle vere e proprie gioie.

Chiara - Ogni giorno, però, ci scontriamo anche con tante difficoltà e nel cuore vi sono preoccupazioni per il futuro, al punto che ci possiamo chiedere se la gioia piena e duratura alla quale aspiriamo non sia forse un'illusione e una fuga dalla realtà. Sono molti i giovani che si interrogano: è veramente possibile la gioia piena al giorno d'oggi? Come trovare la vera gioia nella vita, quella che dura e non ci abbandona anche nei momenti difficili? In realtà le gioie autentiche, quelle piccole del quotidiano o quelle grandi della vita, trovano tutte origine in Dio, anche se non appare a prima vista, perché Dio è amore eterno, è gioia infinita che non rimane chiusa in se stessa, ma si espande in quelli che Egli ama e che lo amano. Questo amore infinito di Dio per ciascuno di noi si manifesta in modo pieno in Gesù Cristo. In Lui si trova la gioia che cerchiamo.

Marianna - E nell'ora della passione di Gesù, questo amore si manifesta in tutta la sua forza. Negli ultimi momenti della sua vita terrena, a cena con i suoi amici, Egli dice: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore... Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». Gesù vuole introdurre i suoi discepoli e ciascuno di noi nella gioia piena, quella che Egli condivide con il Padre, perché l'amore con cui il Padre lo ama sia in noi. La gioia cristiana è aprirsi a questo amore di Dio e appartenere a Lui.

Silenzio – Canone – silenzio

Paola - Dal discorso di San Giovanni Paolo Secondo ai giovani della giornata mondiale della gioventù 2000

“Carissimi, la parola del Vangelo è la Parola di Gesù. Se l'ascolterete nel silenzio, nella preghiera facendovi aiutare a comprenderla allora incontrerete Cristo e lo seguirete impegnando giorno dopo giorno la vita per Lui. In realtà è Gesù che cercate quando sognate la felicità, è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate. È Lui la bellezza che tanto vi attrae, è Lui che provoca quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso, è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita.

Alessandra P. - È lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare, è Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità...il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna. Cari giovani dite sì a Cristo! Dite sì ad ogni vostro più nobile ideale, non abbiate paura di affidarvi a Lui, egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

Silenzio

Isa - Ad ogni invocazione canteremo il Canone: **Nulla ti turbi, nulla ti spaventi**

2. Non abbiate paura e non stancatevi mai di ricercare le risposte vere alle domande che vi stanno di fronte. Cristo, la verità, vi farà liberi!
3. Non abbiate paura di proclamare, in ogni circostanza il Vangelo della Croce. Non abbiate paura di andare controcorrente!
5. Non abbiate paura, perché Gesù è con voi! Non abbiate paura di perdervi: più donerete e più ritroverete voi stessi!

Matteantonio - 6. Non abbiate paura di Cristo! Fidatevi di Lui fino in fondo! Egli solo "ha parole di vita eterna". Cristo non delude mai!

7. Non abbiate paura di dire "sì" a Gesù e di seguirlo come suoi discepoli. Allora i vostri cuori si riempiranno di gioia e voi diventerete una Beatitudine per il mondo.
8. Non abbiate paura di aprire le porte a Cristo! Sì, spalancate le porte a Lui! Non abbiate paura!

Silenzio

Annateresa - Dal vangelo secondo Giovanni (15, 12-17)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Alessandra G. - Signore Gesù, tu ci hai amato in modo smisurato, con un amore tenero e pieno di compassione, capace di affrontare anche la morte per strapparci alla cattiveria e al peccato. Ora tu ci chiedi, di trasmettere questo amore con i nostri gesti e le nostre parole nella vita di ogni giorno. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace.

Silenzio – Canone - silenzio

Federica L. - Messaggio di San Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della gioventù 2004

Cari amici, se imparerete a scoprire Gesù nell'Eucarestia, lo saprete scoprire anche nei vostri fratelli e sorelle, in particolare nei più poveri. L'Eucarestia ricevuta con amore e adorata con fervore diventa scuola di libertà e di carità per realizzare il comandamento dell'amore. Gesù ci parla il linguaggio meraviglioso del dono di sé e dell'amore fino al sacrificio della propria vita. È un discorso facile? No, voi lo sapete! L'abbandono di sé non è facile; esso distoglie dall'amore possessivo e narcisista per aprire l'uomo alla gioia dell'amore che si dona.

Felisia - Questa scuola eucaristica di libertà e di carità insegna a superare le emozioni superficiali per radicarsi fermamente in ciò che è vero e buono; libera dal ripiegamento su di sé per disporre ad aprirsi agli altri, insegna a passare da un amore *affettivo* ad un amore *effettivo*. Perché amare non è soltanto un sentimento; è un atto di volontà che consiste nel preferire in maniera costante, al proprio, il bene altrui: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici".

Teresa - Non siate sorpresi poi se sul vostro cammino incontrate la Croce. Gesù non ha forse detto ai suoi discepoli che il chicco di grano deve cadere in terra e morire per poter portare molto frutto? Indicava così che la sua vita donata fino alla morte sarebbe stata feconda. Lo sapete: dopo la resurrezione di Cristo, mai più la morte avrà l'ultima parola. L'amore è più forte della morte. Se Gesù ha accettato di morire sulla croce, facendone la sorgente della vita e il segno dell'amore, non è né per debolezza, né per gusto della sofferenza. È per ottenerci la salvezza e farci fin d'ora partecipi della sua vita divina.

Silenzio – Canone - silenzio

Tutti Insieme - Preghiera di ringraziamento:

Signore grazie per il tuo amore

Grazie per la mano che continuamente ci tendi

Grazie perché ci ami nonostante la nostra miseria e la nostra ingratitudine

Grazie perché continui ad amarci anche quando rifiutiamo il tuo amore

Grazie per tutti i tuoi doni, gli affetti, la musica, le cose belle.

Grazie per il dono del Tuo Figlio Gesù

Grazie perché Egli ha voluto restare con noi nel sacramento dell'Eucarestia

Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi

Grazie per il dono della vita Signore.

Canto finale: Tu sei santo Tu sei Re